



Nota Congiunturale III Trimestre 2009

CORSI DEL GREZZO

La **tendenza rialzista** dei corsi del grezzo iniziata in primavera si è rafforzata ed allargata sostanzialmente a tutte le piazze e le tipologie animali durante l'estate. Se le capre appaiono essere l'unica eccezione a tale andamento, le bovine di taglia grande sono state invece quelle maggiormente coinvolte.

I principali elementi alla base dell'aumentata richiesta sembrano essere stati il precedente forte deprezzamento dei materiali, le politiche aggressive di approvvigionamento (soprattutto asiatico) da questo favorite e la percezione di un parziale miglioramento della domanda.

A possibile conferma di un movimento forse già esaurito (e di una ripresa che ancora stenta a svilupparsi), la chiusura del trimestre ha mostrato **segnali di indebolimento** per alcuni corsi.

FORNITORI

La **concia** non cessa di registrare perdite stagionali a doppia cifra per tutti i principali segmenti, ma l'intensità della flessione rispetto alla prima parte dell'anno risulta, in media, ulteriormente ridimensionata. Sebbene si allarghi il divario tra i singoli risultati aziendali segnalati (anche nello stesso comparto), il trend sui mesi precedenti è apparso più dinamico per le fasce medie di prodotto e per la destinazione arredamento.

Diffusi cali stagionali per **componenti, accessori e materiali alternativi**, con il comparto soles/fondi (gomma) meno penalizzato rispetto agli altri. Anche in questo caso, si evidenzia un'elevata disomogeneità nelle rilevazioni, che mostrano alcuni segnali positivi nel breve periodo per gli accessori.

UTILIZZATORI

Se il **settore calzaturiero** nel confronto annuale ha evidenziato cali ancora consistenti, si registrano tendenziali recuperi nel paragone trimestrale. In Italia

perdite mediamente maggiori rispetto al resto d'Europa, dove tedeschi, inglesi e portoghesi sembrano aver maggiormente limitato i danni. Fuori dai confini comunitari, Brasile, Cina e Vietnam soffrono nell'export, ma in parte recuperano grazie al mercato interno.

Decisamente in passivo il bilancio della **pelletteria** italiana, soprattutto sul piano stagionale. Sensibili ribassi anche per Francia e Germania. Il confronto con il trimestre precedente fa emergere un tendenziale miglioramento in Europa (ad eccezione dell'Italia, ancora fortemente in contrazione).

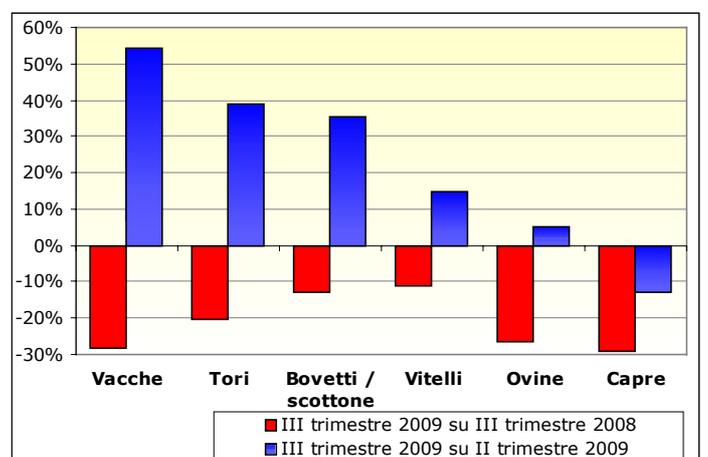
Flessioni per l'**abbigliamento**, con molta variabilità nei risultati. In difficoltà anche il subcontinente indiano.

In Europa congiuntura ancora incerta per l'**arredamento imbottito**: se i nordeuropei restano solidi, difficoltà per gli italiani e gli inglesi. Per l'**automotive** europeo positiva ripresa delle immatricolazioni nel corso del periodo estivo (in Italia flessione solo ad agosto).

ASPETTATIVE IV TRIMESTRE

Generalmente stabili o lievemente positive, verso un probabile, ulteriore e graduale ridimensionamento della perdita annuale.

PELLI GREZZE
Andamento dei CORSI per tipologia animale



La Nota completa (16 pagg.) può essere acquistata per email ().